



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

GIURIA DEL CONCORSO DI IDEE “PREMIO DEL PAESAGGIO”

Titolo: “Premio del Paesaggio. Concorso di idee per la promozione di interventi di qualità paesaggistica e sostenibilità ambientale di opere di urbanistica, edilizia e infrastrutturale” - Det. 1085/DG del 30.11.2006.

Giuria nominata con determinazione del Direttore Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia n. 1255/DG del 06.06.2008.

VERBALE 1

L'anno 2008 il giorno 29 del mese di Luglio alle ore 10,30, nei locali della Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia della Regione Autonoma della Sardegna in Viale Trieste 186 - 3° piano, in Cagliari, si è riunita la Giuria del Concorso di idee PREMIO DEL PAESAGGIO, con il compito di individuare i vincitori del premio, per singola categoria, tra i progetti preselezionati dal Comitato di preselezione regionale, come previsto dall'art. 8 del bando di concorso.

Sono presenti:

- **Ing. Giuseppe Biggio**, componente effettivo;
- **Prof. Arch. paesaggista Stefan Tischer**, componente effettivo;
- **Prof. Arch. Alessandra Fassio**, componente effettivo;
- **Dott.ssa Maria Teresa Capula**, per le funzioni di segreteria.

E' inoltre presente l'Arch. Elisabetta Manella, responsabile del procedimento (Det. n. 1253/DG del 06.06.2008) e componente effettivo del Comitato di preselezione con compiti di coordinamento (Det. n. 1413/DG del 05.12.2007).

LA GIURIA RITIENE

1. di dover procedere ad eleggere il presidente tra gli stessi giurati;
2. di dover acquisire i verbali del Comitato di preselezione regionale, previsto dal bando, per prendere atto delle risultanze di tale attività;
3. che occorra definire i criteri di valutazione e la metodologia dell'iter dei lavori per l'esame dei progetti presentati.

Alle ore 11,00 la giuria procede alla nomina del presidente: all'unanimità viene eletto il Prof. Stefan Tischer.

La Responsabile del procedimento, Arch. Elisabetta Manella, espone gli obiettivi del concorso e illustra i lavori effettuati dal Comitato di preselezione regionale, approvati con Det. n. 1253/DG del 06.06.2008. L'Arch. Manella sottolinea che si è proceduto all'esclusione dei progetti in contrasto con il Piano Paesaggistico Regionale e con i criteri dettati dal bando; si sono inoltre esclusi i progetti presentanti evidenti elementi di criticità. Per tali motivi non sono state ammesse a concorso le proposte della categoria C.

La Giuria prende pertanto atto dei lavori del Comitato di preselezione regionale, da cui risultano 27 progetti preselezionati. Nel dettaglio, risultano 4 progetti per la categoria A, 3 progetti per la categoria B, nessun progetto per la categoria C e 5 progetti per ognuna delle categorie D, E, F e G.

La Giuria concorda inoltre con il Comitato di preselezione circa la riassegnazione di alcuni progetti a categorie differenti da quelle indicate dai proponenti.

I progetti preselezionati sono riportati di seguito.

Cat.	Progettista	Titolo progetto	Committente
A1	Arch. Varratta	(Comune di San Teodoro)	PIRELLI RE SpA
A2	A&I studio - Arch. Grimaldi, Arch. Spiga	Progetto per la riqualificazione urbana di "Col di Lana" Iglesias	Comune di Iglesias
A3	ESSEI Servizi & partners	Costruzione di una struttura turistica, ricettiva e polifunzionale, con standard di qualità elevata	SARBIT sarda bitumi SpA
A4	Professionisti Associati - Ing. Cabras, Ing. Caredda, Arch. Faiferri, Ing. Vanini	Riqualificazione del quartiere "Le Casermette – Iglesias 2006"	Comune di Iglesias
B1	Arch. Piras	Progetto di una residenza a Poggio dei Pini – Comune di Capoterra	Monteverde, Massidda
B2	Ing. Granara, Ing. Migliavacca	Ristrutturazione edilizia di una casa di campagna in località Montagna a Carloforte	Molinari
B3	Arch. Ortu, Ing. Pillolla	Ristrutturazione di una casa in via Serra n. 55 a Serramanna	Mancosu
D1	Comune di Cagliari - Ing. Mossa, Ing. Mudu	Recupero e riqualificazione dell'ex teatro civico di Cagliari, sito in via Università - Cagliari	Comune di Cagliari
D2	Ing. Caddeo, Zara	Ex residenza del direttore delle miniere di Ingurtosu nota come "Villa Ginestra" - Arbus	-
D3	Arch. Fancellu, Arch. Sieni	Recupero architettonico e riconversione funzionale ad uso turistico-ricettivo di una unità abitativa sita nel centro storico di Villanova Monteleone – Hotel "Sa Domitta" Albergo diffuso	Eduarda Rosa De Palma Gomes
D4	Arch. Roggio	Restauro conservativo dell'ex Mattatoio di Sassari	Comune di Sassari
D5	Ing. Peluso	Struttura integrata per attività formative, ricreative e socio-assistenziali, denominata "Centro di Supporto alla famiglia"	Comune di Settimo San Pietro
E1	Arch. Carboni, Arch. Campetella	Lavori di sistemazione del parco Arcueri'	Comune di Seui
E2	Arch. Secchi, Arch. Modolo, Geom. Murgia	"La casetta nel fiume" – Comune di Lodè	Provincia di Nuoro
E3	Studio Architetti Lai e Sequi	Progetto per la realizzazione di un chiesa in località "Porto Columbu"	Comune di Sarroch
E4	Ing. Peluso	Unità introduttiva Cuccuru Nuraxi, l'"Arca del Tempo"	Comune di Settimo San Pietro
E5	Arch. Chermayeff, Arch. Gaias	Acquario di Cala Gonone - Dorgali	Comune di Dorgali

Cat.	Progettista	Titolo progetto	Committente
F1	CCCW – Arch. Capparella, Arch. Cerro, Arch. Congiu, Ing. Arch. Wintzingerode	Progetto per una pista ciclabile tra Dorgali e Cala Gonone	Comune di Dorgali
F2	Ing. Pili, Arch. Maddanu	Progetto di recupero e riqualificazione della piazza Bingigedda	Comune di Baunei
F3	Ing. Tramontin	I ponti di San Teodoro – strada scorrimento veloce 131 – S. Simone-S.Teodoro - Olbia	ANAS - Compartimento Sardegna
F4	Ing. Porcu (FdS) Studio di ingegneria strutturale Ing. Murru, Studio di architettura Ortu e Pillolla	Metropolitana leggera di Cagliari	FdS Gestione Governativa Ferrovie della Sardegna
F5	Arch. Ariu	La città che incontra il mare - Cagliari	-
G1	Mutti&architetti - Arch. Mutti, Arch. Magalotti, Arch. Patera, Arch. Rapp	Progetto guida per uno sviluppo turistico della regione nurrese	Consorzio di Bonifica della Nurra
G2	Agr. Baroni	Sistemazione e valorizzazione paesaggistica del costone di viale Ciusa a Nuoro	Comune di Nuoro
G3	Arch. Perra, Arch. Loche	Primo modulo del “parco dei suoni” nelle cave di arenaria	Comune di Riola Sardo
G4	Arch. Terzitta	Restauro della “Domus de Janas di via Nazionale” e valorizzazione dell’area archeologica	Comune di Sedini
G5	Agr. Berardo	Ripristino percorsi e sistemazione area Lu Grannadu	Comune di Castelsardo

L’Arch. Manella informa che, oltre ai progetti selezionati, sono state individuate dal comitato di preselezione tre proposte meritevoli che non sono state presentate al giudizio della giuria in quanto non collocabili in alcuna delle categorie indicate nel bando; trattasi, infatti, di una tesi di laurea e di due progetti di pianificazione paesaggistica. Il Presidente propone di esaminare anche tali progetti.

Inoltre, in accordo con l’attuale terzo componente della giuria che, a seguito della det. N. 1255/DG del 06.06.2008, ha sostituito il precedente membro, i componenti della giuria ritengono di dover ripercorrere, seppure in maniera critica, il precedente lavoro di valutazione, in quanto sviluppato in coerenza con i criteri dettati dal bando.

Si decide di articolare le fasi delle attività stabilendo, in via prioritaria, criteri e pesi, e solo successivamente di procedere all’esame e alla valutazione di ciascun progetto. L’attribuzione dei premi verrà inoltre articolata con l’espressione di un giudizio di sintesi.

La Giuria si augura che dagli esiti del concorso emergano indicazioni rilevanti circa la *qualità* paesaggistica delle proposte selezionate.

Come metodologia di lavoro, si concorda di procedere alla precisazione dei criteri di valutazione dei progetti, per poi proseguire alla verifica dei suddetti progetti, categoria per categoria. Successivamente saranno individuati i vincitori e verranno quantificati i relativi premi; si proseguirà, inoltre, all’individuazione di alcune raccomandazioni per i futuri concorsi e alla indicazione delle strategie di comunicazione più opportune per la diffusione dei risultati.

La giuria prende atto dei criteri del bando che, declinati per singola categoria, hanno anche guidato la preselezione dei progetti.

La giuria apre un confronto su quattro temi ritenuti fondamentali per la valutazione delle proposte:

- norme di carattere prescrittivo-ambientale che possono produrre una effettiva qualità paesaggistica;
- criteri per valutare le relazioni tra un oggetto architettonico e il contesto paesaggistico;
- criteri per valutare le relazioni tra insediamenti ed edifici complessi e il contesto paesaggistico;
- criteri per impostare e definire correttamente progetti di architettura del paesaggio.

In seguito ad una approfondita discussione, la giuria concorda su alcuni criteri generali, fondamentali da tenere in considerazione per la valutazione dei progetti presentati:

- il progetto deve contenere una lettura attenta ed esaustiva del sito e del contesto di intervento;
- il progetto deve rendere esplicita la centralità del rapporto tra intervento e paesaggio, naturale, rurale, costruito;
- il progetto deve individuare le vocazioni dei luoghi ad accogliere le modificazioni, piuttosto che alterare il paesaggio esistente o crearne uno *ex novo* per consentire la sua realizzazione;
- il progetto deve esplorare i luoghi, sia naturali che costruiti, proponendo nuove relazioni, svelando o catalizzando qualità nascoste, aggiungendo qualità ai paesaggi naturali e rurali inalterati, ai paesaggi che hanno perduto queste qualità e ai paesaggi ordinari della vita quotidiana;
- il progetto deve avere la capacità di porsi come elemento di riqualificazione di contesti snaturati o manomessi, contribuendo a risignificarli attraverso l'instaurazione di un nuovo sistema di relazioni.

Per le singole categorie (art. 3 del bando), si stabiliscono i seguenti criteri specifici, derivanti dal bando, articolandoli in differenti pesi:

CATEGORIA A	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)	48	24	12	0
QUALITA' DELLE SOLUZIONI INSEDIATIVE	36	18	9	0
UTILIZZO DI MATERIALI E SOLUZIONI TECNICHE ECOSOSTENIBILI	24	12	6	0

CATEGORIA B	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)	48	24	12	0
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE	36	18	9	0
UTILIZZO DI TECNICHE DI BIOEDILIZIA	24	12	6	0

CATEGORIA C	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)	48	24	12	0

QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE	36	18	9	0
UTILIZZO DI TECNICHE DI BIOEDILIZIA	24	12	6	0

CATEGORIA D	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL CONTESTO STORICO	48	24	12	0
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE	36	18	9	0
CAPACITA' DI RAPPRESENTARE LA CONTEMPORANEITA'	24	12	6	0

CATEGORIA E	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)	48	24	12	0
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE	36	18	9	0
MITIGAZIONE DELL'IMPATTO SUL PAESAGGIO	24	12	6	0

CATEGORIA F	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)	48	24	12	0
UTILIZZO DI TECNICHE DI BIOEDILIZIA	36	18	9	0
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE	24	12	6	0

CATEGORIA G	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL CONTESTO PAESAGGISTICO	48	24	12	0
COMPATIBILITA' DELLE SCELTE LEGATE ALLA FRUIZIONE	36	18	9	0
QUALITA' DELLE SOLUZIONI PAESAGGISTICHE	24	12	6	0

Il Presidente della Giuria alle ore 13.00 sospende la seduta indicando la ripresa dei lavori per le ore 14.00.

I lavori riprendono alle ore 14.00 con l'esame dei progetti per la categoria A; le proposte da esaminare sono 4.

Il progetto A1, realizzato nel Comune di S. Teodoro, è carente di una autentica lettura del territorio e di reali indicazioni sul paesaggio. Le costruzioni, che a prima vista sembrerebbero integrate nel paesaggio, in realtà lo danneggiano.

Il progetto prevede un campo da golf, sulla cui opportunità realizzativa la giuria si confronta. Esso sarebbe stato più accettabile, a parere della giuria, se previsto più distante dallo stagno. In generale, la presenza del campo da golf farebbe ipotizzare modifiche all'ecosistema, introdotte dall'alterazione dell'assetto idrologico.

La giuria ritiene che sarebbe opportuno un approccio di tipo "vocazionale", ovvero identificare quali siano le vocazioni dei luoghi ad ospitare i progetti proposti, piuttosto che modificare pesantemente e/o creare ex – novo un paesaggio. E' il progetto che si deve adattare al paesaggio, e non il paesaggio al progetto.

La giuria rileva inoltre che il disegno planimetrico è discordante con il disegno geomorfologico.

CATEGORIA A PROGETTO A1	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)			12	
QUALITA' DELLE SOLUZIONI INSEDIATIVE			9	
UTILIZZO DI MATERIALI E SOLUZIONI TECNICHE ECOSOSTENIBILI		12		
TOTALE PUNTEGGIO	33			

Il progetto A2, "Progetto per la riqualificazione urbana di Col di Lana Iglesias", appare fragile alla giuria: in esso non sono indagati i rapporti tra urbano e rurale; la qualità degli spazi pubblici non risulta in maniera coerente dalla trama formale dominante. La proposta presenta, quale unico aspetto positivo, una generica volontà di riqualificazione della periferia urbana.

CATEGORIA A PROGETTO A2	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)		24		
QUALITA' DELLE SOLUZIONI INSEDIATIVE		18		
UTILIZZO DI MATERIALI E SOLUZIONI TECNICHE ECOSOSTENIBILI			6	
TOTALE PUNTEGGIO	48			

Il progetto A3 “Costruzione di una struttura turistica, ricettiva e polifunzionale, con standard di qualità elevata”, si riferisce ad un insediamento compatto e chiuso, che non ricerca integrazioni con l’ambiente circostante; non produce nuove relazioni tra il paesaggio urbano e il paesaggio agrario.

CATEGORIA A PROGETTO A3	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)			12	
QUALITA' DELLE SOLUZIONI INSEDIATIVE			9	
UTILIZZO DI MATERIALI E SOLUZIONI TECNICHE ECOSOSTENIBILI				0
TOTALE PUNTEGGIO	21			

Il progetto A4 “Riqualficazione del quartiere Le Casermette – Iglesias 2006”, è caratterizzato da una adeguata descrizione del territorio, con una buona qualità del costruito e degli spazi pubblici. Esso si concentra sulle parti a verde, senza insistere sullo spazio delle ex – Fornaci, e approfondisce quanto può essere immediatamente realizzato. La giuria osserva come il progetto, soffermandosi sulla riqualficazione dell’esistente, tralasci il rapporto con il tessuto agrario. Il progetto viene comunque ritenuto analitico, abbastanza approfondito ed efficace.

CATEGORIA A PROGETTO A4	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)	48			
QUALITA' DELLE SOLUZIONI INSEDIATIVE	36			
UTILIZZO DI MATERIALI E SOLUZIONI TECNICHE ECOSOSTENIBILI	24			
TOTALE PUNTEGGIO	108			

Per la categoria B, le proposte da esaminare sono 3.

Il progetto B1, “Progetto di una residenza a Poggio dei Pini – Comune di Capoterra”, è ispirato alle regole della bioedilizia, genericamente condivisibili dal punto di vista impiantistico e costruttivo. L’intervento, tuttavia, non è significativo dal punto di vista paesaggistico.

Il progetto dà alla giuria lo spunto per riflettere sulle problematiche poste dalla bioedilizia, che non sempre garantiscono la qualità, sia come inserimento nel paesaggio, sia come congruenza tra manufatto e spazialità interna. Spesso queste costruzioni non sono significative dal punto di vista della qualità architettonica, né si rapportano con l’ambiente circostante.

CATEGORIA B PROGETTO B1	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)			12	
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE			9	

UTILIZZO DI TECNICHE DI BIOEDILIZIA	24			
TOTALE PUNTEGGIO	45			

Il progetto B2 “Ristrutturazione edilizia di una casa di campagna in località Montagna a Carloforte”, relativo alla ristrutturazione edilizia di una casa di campagna nei pressi di Carloforte, utilizza una logica di aggregazione per elementi semplici, che corrisponde a quella tradizionale. La giuria osserva come si tratti di una costruzione modesta, sia come consistenza edilizia che come concezione che ben si inserisce nel paesaggio circostante. Pur inserendosi discretamente nell’ambiente circostante, non merita particolari apprezzamenti.

CATEGORIA B PROGETTO B2	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)		24		
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE		18		
UTILIZZO DI TECNICHE DI BIOEDILIZIA			6	
TOTALE PUNTEGGIO	48			

Il progetto B3, “Ristrutturazione di una casa in via Serra n. 55 a Serramanna” è relativo alla ricostruzione/ristrutturazione radicale di una casa campidanese, realizzato con soluzioni e materiali congruenti con quelli tradizionali. Sono state apportate modifiche alle volumetrie e non è stata modificata la sequenza spaziale e distributiva originale.

Il progetto è giudicato ben fatto e abbastanza rispettoso, anche in quanto contraddistinto da una notevole misura piuttosto che dalla caricaturalità, che invece caratterizza spesso i recuperi in questi ambiti.

Tuttavia, per la giuria, alcuni degli interventi proposti sono ingiustificabili in relazione alle preesistenze storiche di questo tipo.

CATEGORIA B PROGETTO B3	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)		24		
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE		18		
UTILIZZO DI TECNICHE DI BIOEDILIZIA			6	
TOTALE PUNTEGGIO	48			

Si procede quindi all’esame dei progetti per la categoria D; le proposte da esaminare sono 5.

L’intervento D1, “Recupero e riqualificazione dell’ex Teatro civico di Cagliari, sito in via Università – Cagliari”, è appunto relativo alla ristrutturazione dell’ex – Teatro civico di Cagliari.

La giuria rileva la difficoltà di pronunciarsi in termini di valutazione paesaggistica: si sottolinea infatti come, dalle tavole presentate, non sia possibile desumere l’impatto dell’intervento sul contesto.

Si evidenzia, comunque, una riqualificazione del fronte urbano e l’interessante intuizione di uno spazio teatrale, pensato chiuso e, tuttavia, “aperto”; tale peculiarità non lascia però alcuna traccia nella definizione del rapporto tra esterno ed interno.

CATEGORIA D PROGETTO D1	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL CONTESTO STORICO		24		
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE		18		

CAPACITA' DI RAPPRESENTARE LA CONTEMPORANEITA'		12		
TOTALE PUNTEGGIO			54	

L'intervento D2, "Ex residenza del direttore delle miniere di Ingurtosu, nota come Villa Ginestra" – Arbus", è relativo al restauro di una residenza collocata in un luogo dominante dal punto di vista del paesaggio. Il progetto offre una ricostruzione letterale della casa esistente.

La giuria osserva come il sito sia di grande suggestione dal punto di vista del paesaggio; l'attenzione è però soprattutto concentrata sull'edificio, non sul *landmark*; mancano inoltre rilievi precisi del contesto circostante.

Si osserva come semplicisticamente il progetto ripropone la ricostruzione degli elementi originali dalla documentazione fotografica storica.

La giuria si interroga sul senso del ricostruire utilizzando l'architettura preesistente, riproponendo, eventualmente, elementi originari perduti, cancellando il paesaggio mediterraneo che si è nel frattempo riaffermato.

CATEGORIA D PROGETTO D2	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL CONTESTO STORICO		24		
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE			9	
CAPACITA' DI RAPPRESENTARE LA CONTEMPORANEITA'			6	
TOTALE PUNTEGGIO			39	

Il progetto D3, "Recupero architettonico e riconversione funzionale ad uso turistico - ricettivo di una unità abitativa sita nel centro storico di Villanova Monteleone – Hotel Sa Domitta Albergo diffuso", appare alla giuria un progetto corretto che non prescinde dall'esistente e dal contesto e, anzi, parte da quest'ultimo; esso presta attenzione anche alla scala e ai modi di rappresentazione. La proposta è ritenuta molto semplice, efficace nella sua modestia e nella mancanza di pretenziosità: essa descrive il contesto urbano con precisione e in modo convincente.

CATEGORIA D PROGETTO D3	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL CONTESTO STORICO	48			
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE	36			
CAPACITA' DI RAPPRESENTARE LA CONTEMPORANEITA'		12		
TOTALE PUNTEGGIO			96	

Il progetto D4, "Restauro conservativo dell'ex Mattatoio di Sassari", presenta informazioni eccessive su alcuni aspetti e carenti su altri: in particolare, dalle tavole non emerge l'inserimento nel contesto urbano circostante ed un sufficiente approfondimento degli spazi esterni.

CATEGORIA D PROGETTO D4	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL CONTESTO STORICO		24		

QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE		18		
CAPACITA' DI RAPPRESENTARE LA CONTEMPORANEITA'		12		
TOTALE PUNTEGGIO			54	

Il progetto D5, “Struttura integrata per attività formative, ricreative e socio-assistenziali, denominata Centro di Supporto alla famiglia”, è un nuovo intervento basato sulla interpretazione delle modalità insediative e delle relazioni urbane esistenti.

La giuria rileva come si tratti di una architettura nella quale la componente formalista sia predominante e che, se da un lato restaura il rapporto tra strada e piazza, dall'altro appare meno convincente soprattutto nei punti di contatto con il costruito contiguo.

CATEGORIA D PROGETTO D5	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL CONTESTO STORICO		24		
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE		18		
CAPACITA' DI RAPPRESENTARE LA CONTEMPORANEITA'		12		
TOTALE PUNTEGGIO			54	

In seguito, si procede all'esame dei progetti per la categoria E; le proposte da esaminare sono 5.

Il progetto E1, “Lavori di sistemazione del parco Arcueri”, relativo alla sistemazione del parco Arcueri, appare alla giuria interessante anche se non privo di criticità; esso è sostanzialmente una mescolanza irrisolta di vari riferimenti anche antitetici tra loro. Inoltre, modifica impropriamente una situazione storicizzata a servizio della chiesa.

CATEGORIA E PROGETTO E1	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)			12	
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE		18		
MITIGAZIONE DELL'IMPATTO SUL PAESAGGIO		12		
TOTALE PUNTEGGIO			42	

Il progetto E2 “La casetta nel fiume - Comune di Lodè”, relativo alla costruzione di mini rifugi eco – compatibili, è ritenuto un progetto interessante, che coglie il senso del concorso, pure se con alcune giustificabili debolezze.

La complessità delle premesse poste alla base dell'intervento avrebbe necessitato di un maggior approfondimento progettuale. Risulta comunque consono alla filosofia del concorso.

CATEGORIA E PROGETTO E2	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)	48			
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE		18		
	24			

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO SUL PAESAGGIO				
TOTALE PUNTEGGIO	90			

Progetto E3, "Progetto per la realizzazione di un chiesa in località "Porto Columbu": anche in questo caso, la giuria lamenta l'assenza di elaborazioni che meglio descrivano il paesaggio e il rapporto del progetto con esso.

L'edificio è ritenuto in ogni caso interessante e dalle foto si evince un convincente rapporto tra gli spazi interni e gli spazi esterni. A questo proposito, viene messo in evidenza lo spazio dell'altare che si apre sulla vista della campagna circostante. Inoltre l'intervento può essere considerato un elemento di riqualificazione dell'insediamento residenziale circostante.

CATEGORIA E PROGETTO E3	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)	48			
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE	36			
MITIGAZIONE DELL'IMPATTO SUL PAESAGGIO		12		
TOTALE PUNTEGGIO	96			

Il progetto E4, "Unità introduttiva Cuccuru Nuraxi, l'Arca del Tempo", relativo alla realizzazione di una struttura di servizio per la zona archeologica, è caratterizzato da una notevole integrazione con il paesaggio. Nonostante qualche debolezza nei dettagli, appare come un progetto corretto e consapevole. La giuria, in virtù della localizzazione dell'intervento in prossimità di un importante sito archeologico, propone di spostare questo progetto nella categoria D, "Interventi localizzati nei siti storici".

CATEGORIA D PROGETTO E4 (passato alla categoria D su indicazione della giuria)	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL CONTESTO STORICO	48			
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE	36			
CAPACITA' DI RAPPRESENTARE LA CONTEMPORANEITA'	24			
TOTALE PUNTEGGIO	108			

L'intervento E5, "Acquario di Cala Gonone – Dorgali", risulta essere frutto di un corretto e proficuo rapporto con l'ambito paesaggistico di riferimento. Il progetto è ritenuto dalla giuria molto riuscito, non solo in relazione agli aspetti contestuali, ma anche come studio ed articolazione degli spazi interni ed esterni. Viene inoltre considerato un importante elemento di riqualificazione dell'insediamento turistico residenziale contiguo.

CATEGORIA E PROGETTO E5	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)	48			
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE	36			
MITIGAZIONE DELL'IMPATTO SUL PAESAGGIO	24			

TOTALE PUNTEGGIO	108
-------------------------	------------

Si procede all'esame dei progetti per la categoria F; le proposte da esaminare sono 5.

Il progetto F1, "Progetto per una pista ciclabile tra Dorgali e Cala Gonone", nonostante il carattere semplice e sostanzialmente positivo, rappresenta un "*face-lifting*" che non crea né nuovi collegamenti né nuove qualità spaziali.

CATEGORIA F PROGETTO F1	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)		24		
UTILIZZO DI TECNICHE DI BIOEDILIZIA			9	
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE			6	
TOTALE PUNTEGGIO	39			

Il progetto F2, "Progetto di recupero e riqualificazione della piazza Bingigedda", non fa emergere il senso dell'intervento in relazione alla riqualificazione del contesto. Inoltre, alcune scelte di dettaglio non sembrano appropriate.

CATEGORIA F PROGETTO F2	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)		24		
UTILIZZO DI TECNICHE DI BIOEDILIZIA			9	
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE			6	
TOTALE PUNTEGGIO	39			

Il progetto F3, "I ponti di San Teodoro – Strada scorrimento veloce 131 – S. Simone - S. Teodoro – Olbia", è relativo alla realizzazione del viadotto "Cuponeddi" a S. Teodoro. La giuria esprime alcune perplessità riguardo al carattere più decorativo che "strutturale" dell'opera, che non evidenzia la volontà di una corretta integrazione paesaggistica. La giuria, inoltre, sottolinea l'incongruità tra le intenzioni formali del progetto e la realizzazione, in cui anziché una forma continua, sono stati realizzati dei gusci prefabbricati accostati.

CATEGORIA F PROGETTO F3	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)			12	
UTILIZZO DI TECNICHE DI BIOEDILIZIA			9	
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE			6	
TOTALE PUNTEGGIO	27			

La proposta F4, "Metropolitana leggera di Cagliari", relativa alla progettazione di un tratto della metropolitana leggera di Cagliari, ha finalità più che positive, ma non riesce a creare spazi urbani di qualità. Il progetto non mostra di essere integrato nel contesto urbano; almeno, non sono riconoscibili intenzioni in tal senso.

Una proposta correttiva, suggerisce la giuria, potrebbe essere quella di attivare piccoli concorsi di idee per la realizzazione di singoli progetti di “qualità” per ciascuna delle piazze coinvolte dal progetto.

CATEGORIA F PROGETTO F4	ALTO PUNTI	MEDIO PUNTI	BASSO PUNTI	NON PRESENTE PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)			12	
UTILIZZO DI TECNICHE DI BIOEDILIZIA			9	
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE			6	
TOTALE PUNTEGGIO			27	

Il progetto F5, “La città che incontra il mare - Cagliari”, pur essendo privo di una committenza, appare interessante come potenziale elemento di riqualificazione di un tratto di lungomare cittadino attualmente trascurato. La giuria, pur non avendo il progetto carattere di realizzabilità, ritiene opportuno tenerne conto per una eventuale menzione.

CATEGORIA F PROGETTO F5	ALTO PUNTI	MEDIO PUNTI	BASSO PUNTI	NON PRESENTE PUNTI
DIALOGO CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE (COSTRUITO E NON COSTRUITO)		24		
UTILIZZO DI TECNICHE DI BIOEDILIZIA			9	
QUALITA' DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE	24			
TOTALE PUNTEGGIO			57	

Si procede all'esame dei progetti per la categoria G; le proposte da esaminare sono 5.

Il progetto G1, “Progetto guida per uno sviluppo turistico della regione nurrese”, parte da una buona lettura della struttura orografica e paesaggistica, che ispira le scelte progettuali. La giuria valuta positivamente la “leggerezza” e l'efficacia della proposta, anche se alcuni particolari relativi ai percorsi andrebbero approfonditi.

CATEGORIA G PROGETTO G1	ALTO PUNTI	MEDIO PUNTI	BASSO PUNTI	NON PRESENTE PUNTI
DIALOGO CON IL CONTESTO PAESAGGISTICO	48			
COMPATIBILITA' DELLE SCELTE LEGATE ALLA FRUIZIONE	36			
QUALITA' DELLE SOLUZIONI PAESAGGISTICHE		12		
TOTALE PUNTEGGIO			96	

Il progetto G2, “Sistemazione e valorizzazione paesaggistica del costone di viale Ciusa a Nuoro”, è un intervento di sistemazione e valorizzazione paesaggistica costituito da un percorso con piazzole panoramiche. La giuria esprime perplessità rispetto all'utilità dei cambiamenti apportati dal progetto alla vegetazione esistente, alla localizzazione complessiva e ad alcune scelte relative ai punti di accesso.

CATEGORIA G PROGETTO G2	ALTO PUNTI	MEDIO PUNTI	BASSO PUNTI	NON PRESENTE PUNTI

DIALOGO CON IL CONTESTO PAESAGGISTICO		24		
COMPATIBILITA' DELLE SCELTE LEGATE ALLA FRUIZIONE			9	
QUALITA' DELLE SOLUZIONI PAESAGGISTICHE			6	
TOTALE PUNTEGGIO			39	

Il progetto G3, "Primo modulo del parco dei suoni nelle cave di arenaria" colpisce più che positivamente la giuria, quale esempio di una architettura che si pone al servizio del paesaggio senza essere mimetica, interpretando e valorizzando gli elementi presenti nel sito. I nuovi elementi sono discreti ed efficaci, e le funzioni proposte sono in accordo con la vocazione degli spazi scelti ad accoglierle.

CATEGORIA G PROGETTO G3	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL CONTESTO PAESAGGISTICO	48			
COMPATIBILITA' DELLE SCELTE LEGATE ALLA FRUIZIONE	36			
QUALITA' DELLE SOLUZIONI PAESAGGISTICHE	24			
TOTALE PUNTEGGIO			108	

La proposta G4, "Restauro della "Domus de Janas di via Nazionale e valorizzazione dell'area archeologica", propone la sistemazione di un'area urbana sulla quale prospetta una *domus de janas*. Pur essendo interessante la proposta di nuove connessioni, alcune scelte di progetto appaiono incongruenti.

CATEGORIA G PROGETTO G4	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL CONTESTO PAESAGGISTICO		24		
COMPATIBILITA' DELLE SCELTE LEGATE ALLA FRUIZIONE		18		
QUALITA' DELLE SOLUZIONI PAESAGGISTICHE			6	
TOTALE PUNTEGGIO			48	

Sul progetto G5, "Ripristino percorsi e sistemazione area Lu Grannadu", la giuria esprime la propria perplessità, ritenendolo un progetto che, di fatto, "denaturalizza" una entità paesaggistica consolidata, fortemente caratteristica per Castelsardo e per il suo rapporto con il mare, con interventi di orticoltura e di giardinaggio non adatti al sito.

CATEGORIA G PROGETTO G5	ALTO	MEDIO	BASSO	NON PRESENTE
	PUNTI	PUNTI	PUNTI	PUNTI
DIALOGO CON IL CONTESTO PAESAGGISTICO			12	
COMPATIBILITA' DELLE SCELTE LEGATE ALLA FRUIZIONE		18		
QUALITA' DELLE SOLUZIONI PAESAGGISTICHE			6	

TOTALE PUNTEGGIO				
			36	

Il Presidente della Giuria alle ore 18.00 del 29 luglio 2008, avendo terminato i lavori, dichiara chiusa la seduta e incarica l'arch. Manella di custodire la documentazione del concorso.

Il sopraesteso verbale, redatto su carta libera per uso amministrativo, composto da numero 15 (quindici) pagine, viene letto, approvato e sottoscritto dal Presidente e dai componenti la Giuria.

Il Presidente della Giuria F. to Prof. Stefan Tischer	F. to Prof. Arch. Alessandra Fassio
F. to Ing. Giuseppe Biggio	F. to Dott.ssa Maria Teresa Capula